



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

**IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E
L'INNOVAZIONE**

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

L'UNIONE DELLE PROVINCE D'ITALIA di seguito UPI

LA GAZZETTA AMMINISTRATIVA srl di seguito G.A.

VISTO

- il decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 2008, con il quale il Prof. Renato Brunetta è stato nominato Ministro senza portafoglio;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 maggio 2008, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2008, recante "Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di Pubblica Amministrazione e Innovazione al Ministro senza portafoglio On. Prof. Renato Brunetta";
- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;
- l'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, inerente le modalità di realizzazione di programmi comuni fra più amministrazioni;
- la legge 4 marzo 2009 n. 15 recante "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti";
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", di seguito "decreto";

PREMESSO CHE

- il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione intende promuovere la sensibilizzazione della cultura della valutazione e l'implementazione dei modelli di rilevazione dell'efficienza e delle *performances* degli apparati e dei dipendenti della pubblica amministrazione, anche attraverso la diffusione delle buone pratiche fra tutti i livelli della pubblica amministrazione;
- il Ministro intende coinvolgere le Regioni, le Province ed i Comuni nel processo di riorganizzazione e modernizzazione della pubblica amministrazione, attraverso la creazione di strumenti di raccordo diretti e permanenti fra le istituzioni territoriali e il cittadino;
- il Ministro, per realizzare una P.A. efficiente ed integrata a livello nazionale, intende coinvolgere il sistema degli Enti locali nella definizione di modelli e standard pienamente condivisi e concertati;
- nell'ambito delle politiche poste in essere dal Ministro della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione assume forte rilevanza la valorizzazione di strumenti di orientamento volti a mettere al centro del sistema dei servizi pubblici il cittadino, al fine di favorire la percezione unitaria della pubblica amministrazione e di potenziare il percorso di valutazione e di misurabilità dei servizi erogati;
- l'Unione delle Province d'Italia rappresenta le Province dinanzi a istituzioni e organismi nazionali, internazionali e dell'Unione Europea ed a ogni altro soggetto, di rilievo istituzionale, che eserciti funzioni di interesse locale, e che svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti delle Province e degli enti soci, anche su incarico della Pubblica Amministrazione, ai suoi diversi livelli e articolazioni, promuovendo e diffondendo, a tutti i livelli, la coscienza dei valori della sussidiarietà, dell'autonomia, del decentramento;
- la nuova normativa rende indispensabile nelle pubbliche amministrazioni un complesso processo di revisione del sistema dei controlli interni, dei sistemi di

valutazione e misurazione della performance, nonché degli istituti di valorizzazione del merito e della produttività;

- in data 18 novembre 2009 il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione ha siglato con l'Unione delle Province d'Italia un protocollo per valorizzare la produttività del lavoro Pubblico, l'efficienza e la trasparenza delle Province, in attuazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150

CONSIDERATO CHE

1. la legge n. 69/2009 all'art. 1 attribuisce al Ministero dello Sviluppo Economico il coordinamento del programma di interventi infrastrutturali nelle aree sotto utilizzate necessari per facilitare l'adeguamento delle reti di comunicazione elettronica pubbliche e private all'evoluzione tecnologica e all'offerta di servizi avanzati di informazione e di comunicazione del paese;
2. il ruolo degli enti territoriali favorisce il concreto sviluppo delle infrastrutture strategiche sia nella fase di investimento che in quella attuativa attraverso la semplificazione delle procedure necessarie alla posa delle infrastrutture elettroniche di cui all'art. 2 della l. n. 133/08 favorendo lo sviluppo delle reti a banda larga e larghissima, colmando progressivamente il divario tra aree tecnologicamente avanzate e territori in cui tale infrastruttura è senza dubbio più carente;
3. con le modifiche apportate dall'art. 2 della l. n. 133/08 ai processi di autorizzazione di installazione degli impianti di comunicazione elettronica il legislatore ha inteso operare una velocizzazione dello sviluppo della banda larga muovendosi su due diversi piani afferenti il primo i tempi di rilascio ed il secondo gli oneri per l'utilizzo delle infrastrutture;
4. il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento delle comunicazioni ha predisposto il programma di interventi infrastrutturali di cui alla legge n. 69 del

- 2009 finalizzati all'azzeramento del digital divide nazionale e il cui completamento è previsto per dicembre 2010;
5. una delle grandi sfide del Paese oggi è quella senza dubbio di sostenere - entro il 2012 - la diffusione delle reti di comunicazioni a banda larga garantendo l'integrale copertura del territorio nazionale;
 6. il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni ha interesse ad incentivare l'infrastrutturazione del Paese per favorire la realizzazione di reti di comunicazione ad alta capacità (Banda Larga N.G.N.) mediante idonei e coerenti adeguamenti normativi nonché attraverso la diffusione della conoscenza presso i cittadini ed il personale dipendente e gli amministratori di Comuni, Province e Regioni di ogni aspetto riguardante i vantaggi apportati dalla banda larga destinando eventualmente al progetto, in virtù dell'alto grado di servizio reso indistintamente alla P.A. ed ai cittadini, finanziamenti pubblici all'uopo dedicati;
 7. Il Ministero per lo Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni intende pertanto, sostenere iniziative volte alla promozione di un sistema infrastrutturale del Paese in grado di supportare servizi innovativi come quelli previsti dal presente protocollo. Il sistema G.A. infatti, sia come canale di diffusione ottimale ed emancipato sia come piattaforma ideale di comunicazione al cittadino delle opportunità di tutto il sistema periferico dello Stato Italiano rappresenta un modello estremamente valido ed assolutamente innovativo e quindi, da sostenere e soprattutto da implementare affinché possa raggiungere quegli scopi di macroscopica riduzione di costi per i servizi della P.A. e per la P.A., con corrispondente aumento della qualità e della efficienza degli stessi, peraltro con una nuova attenzione alla criticità riscontrabile attraverso la costante attività di monitoraggio di tutti i servizi proposti per la P.A. e gratuitamente per il cittadino dal sistema G.A.;
 8. in data 25 febbraio 2010 il Ministero per lo Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - ha siglato con l'Unione delle Province

d'Italia un Protocollo d'Intesa finalizzato a promuovere attività di informazione, formazione e sensibilizzazione per la semplificazione delle procedure per la realizzazione delle reti di comunicazione a banda larga introdotte con l'art. 2 della l. n. 133/08 e l'art. 1 della l. n. 69/2009, affinché queste possano avere una concreta realizzazione;

RITENUTO CHE

- per il raggiungimento delle finalità sopra descritte l'UPI anche in attuazione degli impegni assunti con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione nonché con il Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni rispettivamente con la sottoscrizione di precipui protocolli d'intesa del 18.10.2009 e del 18.11.2010 ha avviato una collaborazione organica e funzionale con la G.A., realtà vocata alla realizzazione di servizi gratuiti per il cittadino dispensati in perfetta intesa con il mondo della P.A. centrale e locale, la magistratura amministrativa e contabile, e gli atenei italiani;
- l'Upi ha inteso, dunque, promuovere lo svolgimento di tutte quelle attività già esistenti nel sistema G.A. che già contribuiscono e, per quelle attualmente in fase di elaborazione, contribuiranno in maniera significativa alla riduzione dei costi per la Pubblica Amministrazione ed alla riduzione dei procedimenti incardinati nel sistema amministrativo della P.A.;
- la G.A. si avvale dell'esperienza di risorse umane legate al mondo delle autonomie locali: ANCI, UPI, UNCEM; Amministrazioni Regionali; Agenzia Segretari Comunali e Provinciali, Consiglio di Stato; Tribunali Amministrativi Regionali; Magistratura Ordinaria; Corte dei Conti; Università (coinvolgimento degli Atenei siti nelle diverse Regioni) ed Avvocati amministrativisti;
- a seguito di precipui studi diretti all'analisi dei diversi livelli di organizzazione territoriale insistenti a livello nazionale, il sistema G.A. ha individuato nella Provincia l'ente di riferimento per eccellenza in grado di consentire una distribuzione ottimale e

capillare dei servizi del sistema G.A. sull'intero territorio nazionale con vantaggio complessivo delle autonomie locali. Di qui l'indefettibilità di una azione concertata e concordata con l'UPI stante il suo ruolo fondamentale in termini di riduzione ad unità del sistema delle autonomie locali, quale interlocutore assolutamente vocato per la diffusione dei servizi offerti dal sistema G.A. ad intrattenere rapporti con le province e queste direttamente con i comuni ricadenti sul loro territorio;

- l'obiettivo principale della G.A. è quello di svolgere un'attività di ausilio al processo di attuazione delle novità normative che di volta in volta vengono introdotte nel campo della semplificazione amministrativa, dello sviluppo economico, della trasparenza e dell'innovazione tecnologica da parte dei ministeri competenti;
- l'UPI (per il tramite di UPI Editoria e Servizi srl) in applicazione del Protocollo d'intesa sottoscritto con la G.A. in data 4 agosto 2010 ha fatto propri i servizi del sistema G.A. (***"ALBO PRETORIO ON LINE"***, ***"CONTENZIOSO ON LINE"***, ***"GAZZETTA INFORMA"***, ***"RIVISTA TRIMESTRALE"***, ***"GAZZETTA RISOLVE"***) prevedendo che, a decorrere dalla sottoscrizione delle singole Province, partirà, oltre alla distribuzione gratuita da parte della Provincia dei servizi a tutti comuni ricadenti nel bacino territoriale di riferimento, anche l'assistenza al personale politico ed amministrativo delle autonomie locali operata da soggetti altamente qualificati sul singolo argomento.

**TUTTO CIO' VISTO PREMESSO RITENUTO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 1

(Finalità e obiettivi)

Le finalità generali del presente Accordo sono indirizzate alla formazione, informazione, aggiornamento ed assistenza di amministratori e dipendenti delle autonomie locali ed al miglioramento delle relazioni tra pubbliche amministrazioni ed i cittadini rendendo effettivi i principi di trasparenza, semplificazione, celerità ed efficienza della pubblica amministrazione attraverso la realizzazione di servizi di alta innovazione tecnologica pressoché gratuiti per i comuni e per i cittadini italiani. Tale attività dovrà rappresentare un presupposto indefettibile per incrementare la domanda all'uso delle nuove infrastrutture d'innovazione tecnologica (banda larga, N.G.N.) con la conseguente sensibilizzazione e promozione nelle imprese, nella P.A. e nei cittadini dell'uso delle reti elettroniche ad alta velocità quale volano per il rilancio dello sviluppo economico del paese.

ART. 2

(Impegni)

La G.A. si impegna a proprie spese a gestire ed a mantenere i servizi ***“ALBO PRETORIO ON LINE”, “CONTENZIOSO ON LINE”, “GAZZETTA INFORMA”, “RIVISTA TRIMESTRALE”, “GAZZETTA RISOLVE”***;

- L'UPI e la GA si impegnano a diffondere uniformemente e capillarmente sull'intero territorio nazionale i servizi indicati al punto precedente anche seguendo le indicazioni che all'uopo verranno fornite dai Ministeri firmatari;
- La G.A. inoltre genererà per le parti firmatarie del presente protocollo apposita password d'accesso al Contenzioso on line affinché queste possano acquisire ogni dato e/o statistica utile per assumere qualsivoglia provvedimento normativo/legislativo calibrato a misura della criticità o dei fenomeni evidenziati dalle predette analisi;
- L'UPI e la G.A. collaboreranno attivamente alle attività di progettazione, preparazione e realizzazioni di strumenti, anche informatici, che di volta in volta i rispettivi Ministeri firmatari del presente Protocollo riterranno necessari al fine di dare concreta attuazione agli obblighi introdotti dalla legge per agevolare i cittadini all'accesso alle informazioni della P.A. nonché ottimizzare l'attività amministrativa della P.A. medesima;
- L'UPI e la G.A. s'impegnano a promuovere per il tramite dei servizi del sistema G.A. presso ciascuna Provincia una precipua attività di informazione, formazione, aggiornamento ed assistenza tecnica, anche sulla base delle eventuali criticità emerse dall'analisi del contenzioso amministrativo;
- i Ministeri, ciascuno per quanto di propria competenza, si impegnano a diffondere ed a dare visibilità al servizio completamente gratuito per i cittadini e per i comuni "**ALBO PRETORIO ON LINE**" al fine di agevolare la rapida e capillare diffusione sull'intero territorio nazionale di tutte le opportunità, offerte dai territori ed esplicitate in avvisi, bandi, concorsi, già categorizzate per argomento e lavorate per area provinciale;
- il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione si impegna per il tramite dei propri organismi a dettare le disposizioni necessarie per giungere alla standardizzazione del servizio "**ALBO PRETORIO ON LINE**" attraverso la predisposizione di idonee modalità applicative atte ad uniformare ogni procedura operativa del servizio medesimo sul territorio nazionale.

- Il Ministro dello Sviluppo Economico sostiene le attività del sistema G.A. in ordine a quanto previsto ai punti 5, 6, 7 del “**CONSIDERATO CHE**” del presente protocollo.

ART. 3

(Attuazione del protocollo)

1. In esecuzione del presente protocollo le parti istituiranno, entro 15 giorni dalla sottoscrizione, un gruppo di lavoro, costituito da due rappresentanti per ciascun soggetto firmatario, per la programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio delle attività tese alla realizzazione dei servizi.

Il Gruppo di lavoro avrà la funzione di:

- A. orientamento e programmazione delle attività;
- B. definizione delle modalità operative per la realizzazione degli interventi sulle aree individuate;
- C. individuazione delle eventuali criticità e proposizione delle possibili soluzioni operative;
- D. monitoraggio e verifica degli output e dei risultati prodotti;
- E. individuazione di ulteriori ambiti di interventi collaborativi;
- F. Il gruppo di lavoro opererà a titolo gratuito avvalendosi delle risorse strumentali della G.A.;
- G. In caso di mancata designazione, il gruppo di lavoro inizierà i propri lavori appena nominati 5 componenti. Il Presidente del gruppo di lavoro è designato tra i componenti in occasione della prima seduta.

2. Le parti si impegnano a divulgare il Protocollo e le attività oggetto del medesimo attraverso comunicati stampa, siti istituzionali, nonché ogni eventuale ulteriore iniziativa che verrà di concerto individuata.

Le modalità di attuazione della collaborazione verranno concordate nel rispetto della normativa vigente tenuto conto degli specifici progetti da realizzare e delle attività a tal fine previste.

ART. 4

(Durata)

Il presente protocollo d'intesa ha durata pari ad anni tre con decorrenza dalla data di sottoscrizione, salvo recesso di una delle parti che dovrà essere comunicato con un preavviso di due mesi.

ART. 5

(Modifiche)

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente protocollo dovranno essere concordate per iscritto tra le parti.

Catania, 19 ottobre 2010

On. Renato Brunetta
Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione

On. Paolo Romani
Ministro dello Sviluppo Economico

On. Giuseppe Castiglione
Presidente UPI

Prof. Avv. Enrico Michetti
Presidente Gazzetta Amministrativa